

Lettere dal  
**CAMPUS**

PUBBLICAZIONE DELL'UNIVERSITÀ CAMPUS BIO-MEDICO DI ROMA



PAGINA 3

### Giornata mondiale del malato

“Comprendere con il cuore, aprirsi all'incontro con Dio”. L'omelia del Cardinale Mauro Gambetti



PAGINA 6

### Sla, nasce “Voice for Purpose”

Un ambizioso “Ecosistema digitale della voce” per restituire la parola a chi l'ha persa per sempre



PAGINA 9

### Fit4Robotics per la riabilitazione

Rivoluzionerà i modelli riabilitativi e assistenziali grazie alle più recenti tecnologie robotiche e digitali



PAGINA 11

### Chiara, lo sport e l'università

Campionessa di karate dal grande spirito di sacrificio e di squadra, è studentessa di Ingegneria industriale

#### PUNTO DI VISTA



Sara Ramella

Prorettrice  
all'integrazione e  
impatto sociale  
UCBM

### Donare la conoscenza

**U**n dono può cambiare la vita delle persone. Tutti i giorni nel nostro ruolo di docenti universitari doniamo la conoscenza spesso dimenticando il potenziale inespresso del nostro sapere che può migliorare la società intera. La cosiddetta “terza missione” è proprio questo: la possibilità per il mondo universitario di svolgere un ruolo decisivo nella società oltre i confini della ricerca scientifica e della riflessione teorica su temi cruciali. L'impatto sociale delle università è oggi al centro del confronto nel mondo accademico chiamato a valorizzare il ruolo della cosiddetta “terza missione”. Delle due colonne su cui si basa, la valorizzazione economica della conoscenza e la missione culturale e sociale, vogliamo qui riflettere soprattutto sulla seconda. Da piccolo ateneo quale siamo, tematico e con focus fortemente orientato alle tecnologie innovative, rappresentiamo una vera comunità di pensiero e azione, e ne siamo coscienti. Nelle pieghe dei nostri 14 corsi di laurea e dei tanti master e percorsi di formazione, delle scuole di specializzazione e non solo, prendono vita innumerevoli iniziative sociali e culturali da condividere all'esterno. Tanti gruppi di persone unite dalla passione e mosse dal desiderio di conoscere, aiutare e condividere danno vita a un numero elevato di attività

CONTINUA A PAGINA 3

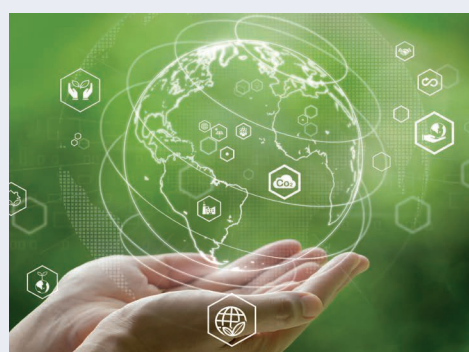
# Quando un sogno diventa realtà



Trent'anni di storia, dall'intuizione del beato Álvaro del Portillo a oggi. I ricordi di chi lo ha fondato e di chi ci lavora. A un anno dalla nascita della Fondazione Policlinico i traguardi raggiunti e gli obiettivi futuri. Le celebrazioni avviate con l'inaugurazione dell'anno accademico. PAGINE 4-5-6-7

## L'intelligenza artificiale per la salute globale

Al via ad agosto la quinta edizione del Bootcamp a Cambridge



**I**oT & AI for Sustainable Global Health and Wellbeing 2023: sarà incentrata su sviluppo sostenibile e benessere globale la quinta edizione del Bootcamp UCBM, il corso estivo di specializzazione dedicato ai temi dell'Internet Of Things e dell'Intelligenza artificiale, in partenza nelle prossime settimane. Il programma si svolgerà tra il 21 agosto e l'8 settembre presso il Jesus College dell'Università

di Cambridge (UK). Con studenti partecipanti dalle più diverse facoltà, sarà animato da professori italiani e stranieri provenienti da UCBM, dall'Università di Cambridge e dai più prestigiosi atenei europei.

SCOPRI DI PIÙ SU:

[www.unicampus.it/en/info/iot-and-ai-for-sustainable-global-health-and-wellbeing-2023](http://www.unicampus.it/en/info/iot-and-ai-for-sustainable-global-health-and-wellbeing-2023)

SEGUE DALLA PRIMA

settimana dopo settimana. Appuntamenti che possono andare a beneficio della società, degli studenti, degli alumni, del territorio, dei pazienti, dei docenti e dei dipendenti dell'università. Mettere a sistema questo patrimonio di "beni pubblici" è una sfida stimolante e che si attaglia perfettamente alla nostra visione di università, quella di una comunità aperta e in rete. Ripartiamo dunque dai nostri valori, in questo 30ennale che ci aiuta a capire da dove veniamo e dove stiamo andando, per analizzare l'impatto sociale delle nostre attività nell'ottica di quel motto, "la Scienza per l'Uomo", che da sempre ci guida e accompagna. Come essere dunque "per l'uomo" anche attraverso la terza missione? Innanzitutto sapendo che queste attività devono parlare a tutti attraverso gli strumenti di comunicazione di cui l'università dispone, i mass media, la scuola e gli appuntamenti pubblici. Creando occasioni di incontro, iniziative di aggregazione, sensibilizzazione, divulgazione e prevenzione possiamo rendere concreto l'impatto sociale delle nostre iniziative. Già oggi il panorama è vasto e va dagli appuntamenti in università che stimolano il public engagement alle attività di cooperazione internazionale legate ai workcamp nei Paesi in via di sviluppo; dal coinvolgimento degli studenti internazionali alla promozione delle attività sportive, con le famiglie e gli alumni; dalle possibilità offerte negli spazi e laboratori tecnologici che vengono messi anche a disposizione delle imprese del territorio per incentivare ricerca e sperimentazione fino al potenziamento dei master e dei corsi di potenziamento esistenti. Tutto questo parte dalla chiara definizione dei nostri indirizzi, indicati dal piano strategico di Ateneo, e proseguirà con un monitoraggio costante e attento nel tempo sul gradimento e l'efficacia delle varie attività che vengono svolte per fare dell'impatto sociale uno strumento vivo, di relazione e di crescita. Questo sforzo richiede un contributo fondamentale del corpo docente che sta prendendo sempre maggior coscienza di quanto i beni prodotti all'interno delle mura universitarie possano aumentare il benessere della società, che siano beni dal contenuto culturale, sociale, educativo e/o di consapevolezza civile. Solo il lavoro sinergico di tutte le componenti attive nel tessuto sociale universitario renderà visibili gli effetti positivi del lavoro di ciascuno sul territorio che abitiamo, nella realtà che siamo chiamati a vivere, accrescendo il peso e consolidando il valore di una istituzione che ha da sempre al centro della propria attenzione la persona e quindi la società.

# Formare la persona e il professionista

## Lo sviluppo integrale al centro del percorso universitario

di Carlo Tosti\*

Un grande risultato nasce sempre da una visione e dal desiderio di trasformare il sogno in realtà. Ce lo insegnano le storie delle Big Tech nate nei garage della California alla fine degli anni '70, fino alle più recenti startup. In ogni campo dell'attività umana il successo è il frutto della somma di motivazioni personali e di preparazione, in un equilibrio tra tensione ideale e atteggiamento pragmatico. Nella nostra Università diamo peso a questo delicato equilibrio e lavoriamo per formare studenti preparati, ma soprattutto persone consapevoli. Lo facciamo costruendo accanto al percorso di studi una serie di iniziative per la formazione integrale della persona.

Nello scenario attuale parlare di competenze nella dimensione universitaria significa anche formare persone in grado di cogliere, nella complessità, i bisogni reali delle persone e mettersi al servizio di essi.

Se gettiamo lo sguardo sul momento attuale, far emergere la spinta ideale che salda la persona al proprio percorso formativo e al suo ruolo nel mondo del lavoro si fa esigenza più urgente che mai per costruire professionisti all'altezza delle sfide attuali.

L'università italiana si è sempre contraddistinta per la capacità di fornire un modello di formazione dalle solide basi teoriche, incentrato sulla capacità di insegnare a studiare e da un approccio efficace al ragionamento critico. Caratteristiche che tutto il mondo ci invidia e che trovano nel gran numero di ricercatori all'estero la prova del buon lavoro svolto dai nostri atenei. Ma oggi nel nostro Paese stiamo assistendo a un fenomeno nuovo: mentre cresce vistosamente l'offerta formativa, calano le iscrizioni totali alle università. E se nelle materie Stem e in facoltà come quella di Medicina i dati sulle immatricolazioni sono ancora in controtendenza, anche qui si notano segnali d'allarme. Il Ssn ha fame di medici, ma sono sempre meno i laureati disposti a specializzarsi in settori come la medicina d'urgenza, a fare i turni nel pronto soccorso o a lavorare nella medicina generale.

Per trovare risposte concrete a esigenze come queste, l'università è chiamata a strutturare, accanto a curricula scientifici innovativi e di alto livello, veri e propri percorsi di formazione integrale



capaci di far emergere le "vocazioni" di ciascuno studente.

Nella nostra università, che vedrà cadere quest'anno il suo trentennale, fare formazione integrale significa mettere lo studente al centro del progetto formativo e offrirgli ambienti di studio nei quali il confronto e la contaminazione tra saperi e culture sono quotidiani grazie allo scambio continuo di esperienze, alla possibilità di conoscere da vicino la ricerca scientifica, le problematiche cliniche e umane dei pazienti; dove è possibile studiare ed esercitarsi in strutture didattiche all'avanguardia.

Abbiamo scelto di dare ai nostri studenti la possibilità di seguire corsi su temi non strettamente curriculari, come ad esempio etica e bioetica, che completano la loro formazione anche a livello umanistico. Possono esplorare in prima persona le dimensioni "nascoste" della loro futura professione: dal volontariato universitario, nelle nostre strutture di assistenza o sul territorio, alle esperienze in alcuni villaggi della Tanzania. Lavoriamo per aiutarli a strutturare una mentalità aperta, attenta alla complessità, sensibile alle esigenze della persona.

Una mentalità aperta si forma anche stimolando la dimensione internazionale del percorso di studi. Anno dopo anno le esperienze all'estero, il rapporto con studenti provenienti da Paesi stranieri e quello con i visiting professor contaminano la vita dell'ateneo. E grazie a progetti specifici e al sostegno di partner attenti a questi temi la nostra università sta favorendo il rientro di docenti italiani dall'estero.

Ne emerge così un quadro in cui la

formazione tecnico-scientifica risulta essere solo una delle componenti del progetto formativo individuale. Maggiore consapevolezza, quindi, per una maggiore motivazione, per lanciare nel mondo del lavoro professionisti con una marcia in più. Da qui l'università può ripartire per comprendere dove è rimasta indietro (in primo luogo un'adeguata dotazione di fondi per la ricerca) e mettersi in cammino per porsi al livello degli atenei più all'avanguardia, accrescere la sua internazionalità e riuscire ad attrarre le migliori intelligenze, per porsi davvero al servizio della crescita degli studenti e, quindi, dell'intero Paese.

\*Presidente dell'Università e della Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico



Autorizzazione del Tribunale di Roma  
n. 205/98 del 12/05/1998  
ISSN 2612-5137

PROPRIETARIA ED EDITRICE  
Università Campus Bio-Medico di Roma

DIRETTORE RESPONSABILE  
Francesco Unali

COORDINAMENTO EDITORIALE  
Paola Raschielli

REDAZIONE  
Elisa Bertoli, Martina D'Onofrio, Laura La Rocca,  
Beatrice Passarelli, Francesca Zinghini

GRAFICA E IMPAGINAZIONE  
Lucia Fontana

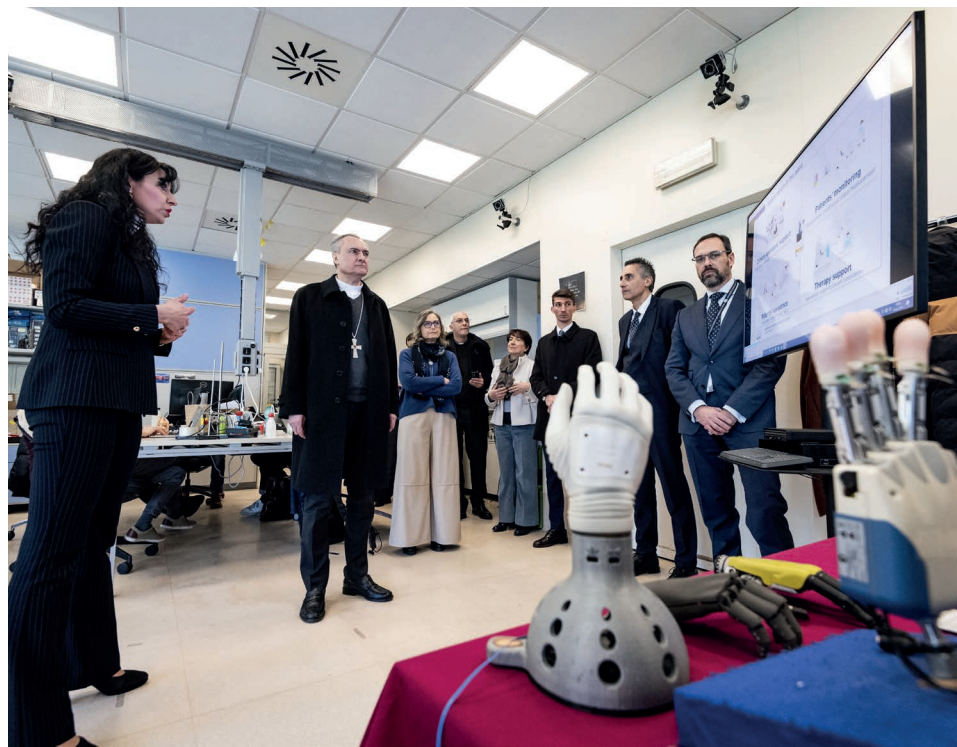
FOTOGRAFIE  
Patrizia Tocci, Archivio Ucbm

Via Álvaro del Portillo, 21 00128 Roma  
Tel. 06.22541.1 - comunicazione@unicampus.it

Stampato nel mese di giugno 2023  
Tiber Officine Grafiche  
Via della Volta, 179 - Brescia

# Ricerca scientifica come forma di amore per l'uomo

Intervista a Padre Occhetto, segretario generale della Fondazione "Fratelli Tutti"



In occasione della Giornata Mondiale del Malato del 9 febbraio il Cardinal Mauro Gambetti, Arciprete della Basilica Papale di San Pietro e Vicario Generale di Sua Santità per la Città del Vaticano, ha visitato il Policlinico e l'Università accompagnato da Padre Francesco Occhetto. Nella foto: la prof.ssa Zollo illustra le attività di ricerca alla presenza del Vice Presidente Alessandro Pernigo, del Rettore Eugenio Guglielmelli e delle Prorettrici Laura De Gara e Simonetta Filippi

**“farsi prossimo” è un tema chiave dell'enciclica “Fratelli Tutti”. Che legame c'è tra fraternità e responsabilità?**

La responsabilità nasce da un appello dell'io verso un tu. La responsabilità si nutre di fraternità, il movimento interiore è quello della compassione. Nell'enciclica Fratelli tutti il Papa scrive che «per rendere possibile lo sviluppo di una co-

munità mondiale, capace di realizzare la fraternità a partire da popoli e nazioni che vivano l'amicizia sociale, è necessaria la migliore politica, posta al servizio del vero bene comune. Purtroppo, invece, la politica oggi spesso assume forme che ostacolano il cammino verso un mondo diverso» (n. 154).

Per nutrire la fraternità occorre passare per la via stretta della spiritualità e della

cultura: In sanità, per esempio, occorre chiedersi: «Chi è l'ammalato titolare di diritti?». Chi ha risorse per pagarsi le cure oppure tutti? Nel volume “Il Dono e il Discernimento” (Rizzoli) Mariella Enoc diceva che occorre valutare le risposte pratiche che si danno ad esempio nel modo in cui uno Stato cura gli immigrati, i carcerati, i poveri, le famiglie bisognose, i bambini abbandonati, gli anziani, i rifugiati. L'Italia può dirsi rispettosa di questa nuova etica?

Esiste una via d'uscita: credere, insegnare e testimoniare che dalla responsabilità di tutti si possa costruire un mondo migliore. Come ricordava Eleanor Roosevelt, una tra i protagonisti della Dichiarazione dei diritti dell'Uomo del 1948: «Occorre ricominciare da posti piccoli, vicino a casa, il quartiere in cui si vive, la scuola che si frequenta, la fabbrica, il campo o l'ufficio in cui si lavora».

**Chi fa ricerca opera spesso in un ambito di assoluta razionalità. Quali opportunità può offrire agli scienziati l'idea di una Fraternità universale che sgorga dalla fede cristiana?**

Ci sono due possibili strade: il principio di autonomia nell'etica medica cresce in dialogo con la propria coscienza — «la legge scritta da Dio nel cuore dell'uomo» (Gaudium et spes, n. 16) — e nell'adesione alla «libera obbedienza dell'uomo alla legge di Dio [che] implica effettivamente la partecipazione della ragione e della volontà umane alla sapienza e alla provvidenza di Dio» (Veritatis splendor, n. 41). Coltivare la co-

scienza morale è una possibile via per camminare insieme a tutti gli uomini e donne che cercano il bene e difendono la dignità della persona.

Inoltre, la fraternità universale la si può scoprire attraverso la ricerca scientifica che diventa per la Chiesa una forma di evangelizzazione e di amore, di personalizzazione della medicina e di rigore per la cura. La scienza è una forma di carità e di fraternità universale.

**Con il proliferare delle tecnologie, anche nella relazione di cura, quanto diventa importante sapere ascoltare l'altro?**

La personalizzazione non sempre cresce con la tecnicizzazione della medicina, che è sempre più concentrata sull'azione del “curare” (to cure) la malattia e sempre meno su quella del “prendersi cura” (to care) del mondo affettivo, relazionale, psicologico e spirituale del paziente. La cura ha bisogno di volti e di mani, di sorrisi e di sguardi, di studio e di ricerca qualificata. L'etimo di “ascolto” è legato al concetto di attenzione. Bisogna prestare attenzione a cosa il paziente sta trasmettendo, al di là delle parole osservando il modo in cui dice ciò che ci sta comunicando. Sono tre i passaggi necessari per ascoltare, che vuol dire “sentire con l'altro”: anzitutto quello del silenzio interiore, poi osservare attentamente ciò che va oltre la parola, infine relazionarsi empaticamente. È questa la soglia antropologica in cui la tecnologia non può arrivare.

F.U.

## Gambetti: “Comprendere con il cuore, aprirsi all'incontro con Dio”

Il messaggio del vicario per la Città del Vaticano nella giornata del malato

di Paola Raschielli

“Siamo chiamati tutti a ritornare al cuore, sede dell'intelligenza, della volontà, degli affetti, centro della persona”. È uno dei messaggi cardine dell'omelia pronunciata dal Card. Mauro Gambetti, O.F.M. Conv., Arciprete della Basilica Papale di San Pietro in Vaticano, Vicario Generale di Sua Santità per la Città del Vaticano e Presidente della Fabbrica di San Pietro, nella Santa Messa celebrata per la XXXI Giornata Mondiale del Malato.

È un orizzonte all'interno del quale avviene la guarigione del sordomuto, al centro della liturgia, e nel quale si proietta quotidianamente il personale sanitario e quanti, a diverso livello, si prendono cura dei malati. Un invito a non sottrarsi alla relazione e al dialogo, ma piuttosto ad aprirsi all'incontro con Dio e con gli altri. “Il dolore e la lotta fanno parte della nostra esistenza attuale, diceva San Josemaría Escrivá – prosegue il Card. Gambetti – Voi ne fate esperienza non solo perché il dolore tocca

tutte le nostre vite, ma perché quotidianamente lo vedete e lo toccate nella carne. Siate sempre disposti ad accoglierlo, rinnovate la vostra scelta di accoglierlo attraverso il vostro lavoro, con la vostra vita”. Una prospettiva che per il cristiano si dilata, perché “il lavoro – continua citando il fondatore dell'Opus Dei – appare come partecipazione all'opera creatrice di Dio”. Farsi prossimi verso coloro che la società tende a scartare perché ritenuti un peso, improduttivi e inutili è anche l'invito del Santo Padre per la XXXI Giornata Mondiale del Malato, ribadito nell'Udienza privata concessa all'Area Medica della Pastorale Sanitaria della Diocesi di Roma, a cui hanno partecipato responsabili e medici di 13 ospedali romani.

La Santa Messa è stata preceduta dalla visita del Card. Gambetti, accompagnato da Padre Francesco Occhetto sj, Segretario generale Fondazione “Fratelli tutti”, ai laboratori di ricerca dell'Università, alla biblioteca, e successivamente in Policlinico al Dipartimento di Emergenza e Accettazione, alla Terapia Intensiva e ai reparti di degenza.



# Fondazione Policlinico, anni di crescita e prospettive

## A un anno dall'avvio illustrati i risultati raggiunti e i progetti di sviluppo



di Paola Raschielli

Una realtà dinamica cresciuta rapidamente negli ultimi cinque anni in termini di assets, dimensioni, dotazioni tecnologiche, e oggi proiettata verso nuove sfide all'indomani del difficile periodo pandemico che ha imposto un ripensamento della gestione dell'o-

spedale ma ha confermato la maturità professionale del personale. È il quadro emerso dal ciclo di convention "Radici profonde e sguardo al futuro" con cui la Direzione Generale, a un anno dall'avvio della Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico, ha illustrato i risultati raggiunti e i progetti di sviluppo della struttura. Una realtà che nel periodo

compreso tra il 2018 e il 2022, rispetto al precedente quinquennio, ha triplicato gli investimenti, aumentato del 50 per cento le Unità operative e di quasi un terzo l'organico ed ora è in corsa per l'accreditamento come Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCSS) che potrà raggiungere auspicabilmente entro il 2025. In questi anni, è stata scelta la

strada sfidante dello sviluppo e dell'efficientamento, anche con l'apertura del Pronto Soccorso nel 2020, la sua conversione in Covid Center con un totale di 1300 pazienti dimessi e la sua definitiva riapertura nel luglio 2021 che ha portato a un totale di 29mila accessi nel 2022. È aumentato il numero dei posti letto, sono state potenziate le infrastrutture e il parco tecnologico per la diagnostica, le attività di laboratorio, l'attività interventistica e si è dato un forte impulso all'innovazione con il potenziamento delle tecnologie robotiche a supporto della chirurgia e la digitalizzazione dei servizi, inclusa l'attivazione della telemedicina. È già previsto un ulteriore ampliamento della struttura per realizzare più sale operatorie, interventistiche ed endoscopiche, nuovi spazi per l'attività ambulatoriale e di ricerca, mentre sul fronte clinico saranno implementati nuovi Percorsi Diagnostici Terapeutici Assistenziali (PDTA), in aggiunta ai 17 già attivi, in particolare per i tumori del pancreas, della testa-collo e dell'epatocarcinoma. Oltre al rispetto degli standard di qualità, nel percorso di crescita che attende il Policlinico Universitario particolare attenzione continuerà ad essere rivolta anche alla patient experience per migliorare il vissuto ospedaliero e la relazione del paziente con la struttura durante il percorso di cura.

## Polmoni, meno dolore e degenze ridotte

### I vantaggi della tecnica chirurgica VATS Uniportale



di Laura La Rocca

Meno dolore, tempi di degenza ridotti, recupero post-operatorio rapido e un risultato estetico soddisfacente. Sono i vantaggi di cui può usufruire oggi chi è sottoposto a interventi di chirurgia toracica con la tecnica VATS (Video Assisted Thoracic Surgery) Uniportale utilizzata dall'Unità Operativa Complessa di Chirurgia toracica del Policlinico Universitario Campus Bio-Medico.

Si tratta di una tecnica mininvasiva che permette di effettuare un'unica incisione sul torace lunga circa 3-4 centimetri. Il taglio è sufficiente per inserire una telecamera collegata a un monitor ad alta definizione che amplifica le immagini e gli strumenti operatori necessari per effettuare l'intervento. La VATS Uniportale rappresenta un'evoluzione delle tecniche che richiedono più accessi: la VATS tradizionale triportale e la RATS, la chirurgia robot-assistita.

Dal punto di vista clinico, i risultati in termini oncologici degli interventi effettuati con la VATS Uniportale sono esattamente rispondenti a quelli effettuati con la chirurgia tradizionale. Al Policlinico Universitario Campus Bio-Medico si effettuano in VATS Uniportale gli interventi di asportazione del timo, gli interventi di correzione dell'iperidrosi e il 90% delle patologie oncologiche al polmone.

“È una tecnica che utilizziamo sia nei casi di neoplasia avanzata, quindi dopo l'effettuazione di chemioterapia e radioterapia, sia nei casi di patologia in fase iniziale, diagnosticata tramite il programma gratuito di screening “Un Respiro per la vita”. Il percorso consiste nell'effettuare una tac spirale multistrato a basso dosaggio per l'individuazione di neoplasie anche di pochi millimetri”, spiega il professor Pierfilippo Crucitti, Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Chirurgia toracica della Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico.

## AsRoma, Pellegrini a “Insieme nella cura”



Un vero campione di solidarietà: il capitano della AsRoma e centrocampista della nazionale Lorenzo Pellegrini in visita al Centro di Cure Palliative “Insieme nella cura”. Il calciatore ha passato del tempo prezioso con i pazienti regalando loro abbonamenti calcio per seguire in streaming tutte le partite della Serie A, avendo già contribuito ai costi per l'allestimento dell'impianto televisivo. Un gesto che racchiude il desiderio di donare un'occasione di sollievo e svago a chi sta vivendo un momento delicato della propria vita.

# Nel futuro medicina rigenerativa e chirurgia robotica

I numeri della ricerca presentati dal direttore scientifico Vincenzo Denaro

di Paola Raschielli

**S**essantaquattro progetti di ricerca presentati in risposta a bandi competitivi nazionali e internazionali, di cui 22 ammessi a finanziamento e un success rate del 34%. Duecentodieci studi clinici interventistici/osservazionali valutati dal Comitato Etico, di cui 57 (27%) profit e 153 (73%) no profit, per un totale di 45 Unità di Ricerca coinvolte. Questi, in sintesi, i dati relativi all'attività di ricerca della Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico a un anno dal suo avvio sancito il 1° gennaio 2022 con l'assunzione della gestione operativa della struttura sanitaria che dal 1994 era in capo all'Università Campus Bio-Medico di Roma. Un'attività che impegna il Policlinico Universitario Campus Bio-Medico nel percorso verso l'accreditamento come Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCSS) che potrà essere raggiunto auspicabilmente nel 2025. Medicina rigenerativa, genetica medica, intelligenza artificiale, sistemi indossabili e robotica, sanità digitale, analisi del movimento e strumentazione biomedica sono le linee strategiche di ricerca già avviate dalla Fondazione Policlinico Universitario



Campus Bio-Medico. "Nell'ambito della medicina rigenerativa è in corso un progetto per la rigenerazione delle cartilagini delle grandi articolazioni mediante l'irisina, un ormone prodotto dai muscoli che potrebbe rappresentare la soluzione per il trattamento dell'artrosi in soggetti in buona salute ma con problemi articolari invalidanti – ha spiegato il prof. Vincenzo Denaro, Direttore Scientifico della Fondazione Policlinico *(nel tondo)* – Strategici per il futuro della medicina saranno anche la chirurgia robotica e l'intelligenza artificiale, ambiti che stiamo già sviluppando nell'ottica di migliorare l'approccio diagnostico e terapeutico". In particolare, nel campo di ricerca dell'he-

althcare 4.0 e nella robotica, la Fondazione Policlinico è attiva con il progetto Fit4Medical Robotics in sinergia con l'Università Campus Bio-Medico e altri enti nazionali. Partecipa inoltre al partenariato INF-ACT finanziato dal PNRR sulle malattie infettive emergenti ed è coinvolta nel progetto finanziato dal Ministero della Salute per la costituzione di un hub sulle terapie avanzate per lo sviluppo, la validazione e la produzione di medicinali per terapie avanzate (ATMPs), l'ultima frontiera della medicina personalizzata e di precisione. Entro il 2023 sarà realizzata una Research Clinic dedicata per realizzare progetti di ricerca clinica e traslazionale che possano portare soluzioni innovative al letto del paziente.

## I DATI 2022

64 progetti presentati

22 progetti finanziati

success rate 34%

210 studi clinici

## Curare le patologie del cuoio capelluto

Visite per alopecia, dermatite, forfora e psoriasi



di Laura La Rocca

**A**lopecia, dermatite, forfora, follicolite e psoriasi sono solo alcune tra le principali patologie del cuoio capelluto. È possibile valutare queste e altre anomalie che interessano i capelli e la testa attraverso una visita tricologica, effettuata da un dermatologo. Nel corso della visita lo specialista valuta il quadro clinico tramite un esame non invasivo, la tricoscopia, che permette di riconoscere i principali pattern associati alle patologie del cuoio capelluto e di ottimizzare il percorso diagnostico e terapeutico.

co. Per il trattamento di alcune forme di alopecia l'Unità di Dermatologia della Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico propone anche una metodica innovativa di medicina rigenerativa, TRICOPAT®, un metodo rapido e non invasivo che contrasta il diradamento dei capelli tramite la combinazione di tre tecnologie: il patting, l'elettrostimolazione e la fotostimolazione. La combinazione delle tre metodiche permette di aumentare il microcircolo sanguigno, stimolare il metabolismo cellulare con aumento della permeabilità della membrana e indurre meccanicamente la produzione di fibroblasti (e quindi collagene ed elastina).

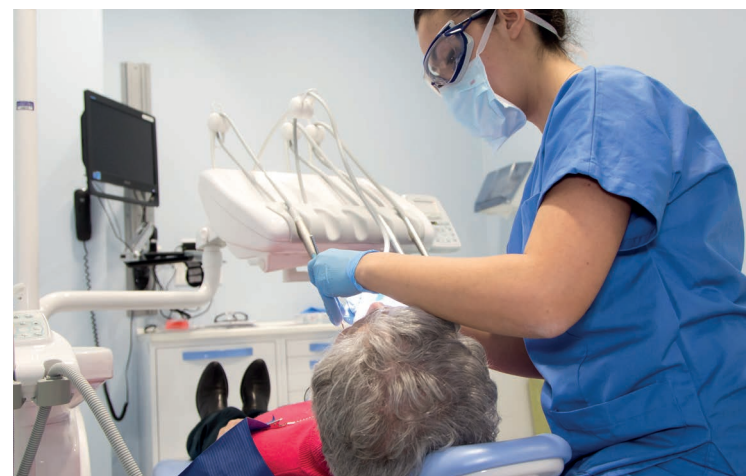
Il trattamento è sicuro e privo di effetti collaterali, fatta eccezione per un lieve rossore e sensazione di indolenzimento nelle aree trattate.

Prima di effettuare il TRICOPAT® è necessario sottoporsi a una visita tricologica per valutare il tipo di alopecia ed eventuali controindicazioni. La visita tricologica può essere effettuata sia nella sede di Trigoria che presso il Poliambulatorio di Porta Pinciana in via del Galoppatoio a Roma dove è possibile anche effettuare il trattamento di tricogenesi mediante TRICOPAT®.

## ODONTOIATRIA

### L'invisibile Pretty Smile

Denti allineati in sei mesi



**C**on Pretty Smile, l'apparecchio invisibile che allinea i denti, bastano sei mesi per iniziare a sfoggiare un nuovo sorriso. Ideale per chi è allergico ai metalli, l'apparecchio è composto da una serie di mascherine in materiale plastico, trasparenti e rimovibili, che accompagnano la dentatura nella posizione desiderata. Gli odontoiatri della Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico montano il Pretty Smile sia nella sede di Trigoria sia nel nuovo ambulatorio di Porta Pinciana. Per info e dettagli 06-22541.639 (Trigoria) e 06-22541.3604 (Pinciana).

# Trent'anni fa i primi passi del Campus

Il "sogno avverato" di don Álvaro raccontato da un fondatore



di Paolo Arullani\*

La nascita del Campus Bio-Medico trent'anni fa è un sogno che si è avverato. Il sogno di don Álvaro del Portillo, negli anni '90 alla guida dell'Opus Dei, di dare vita a un ospedale di tipo nuovo a Roma con caratteristiche universitarie, che potesse prevedere sin dall'inizio anche una scuola di scienze infermieristiche e un centro di ricerca medica.

Un progetto che ha richiesto a un piccolo gruppo di persone, via via ampliandosi, di gettare il cuore oltre l'ostacolo per tradurre in pratica quell'incoraggiamento: rispondere a bisogni di assistenza sanitaria spinti da una finalità di servizio, con l'obiettivo

non semplicemente di curare, ma di prendersi cura della persona in tutti i bisogni che si manifestano nel momento della malattia e della sofferenza. Ci si rese conto che per realizzare una medicina più vicina all'uomo l'ospedale doveva essere un teaching hospital per formare giovani al servizio della salute e aperti al mondo della ricerca, leva fondamentale per l'aggiornamento delle terapie.

Partiti con i corsi di medicina e delle professioni sanitarie e l'avvio del Policlinico Universitario, nel secondo decennio della nostra storia ci siamo aperti verso il mondo dell'ingegneria, non solo biomedica, per poi ampliare il campo d'azione verso le scienze dell'alimentazione, oggi orientate allo sviluppo sostenibile e one health, secondo un'idea moderna del sapere che integra le conoscenze dei diversi corsi di laurea in un unicum che rappresenta la nostra specificità. Ci

attende un futuro di crescita. Non solo nuovi edifici e spazi per realizzare il Social Green Masterplan sui 90 ettari in cui siamo immersi, ma un impegno per rispondere alle sfide della modernità. Ancora oggi, a 30 anni dalla nostra nascita, continua a guidarci il sogno, quello di rafforzare le nostre radici per saper rispondere alle esigenze più profonde dell'uomo e della scienza, perché i sogni che si realizzano sono quelli in cui si crede ancora.

\*Presidente Biomedical University Foundation e presidente onorario UCBM

## Valori, radici, futuro: i pensieri dei dipendenti

di Paola Raschielli



**Che cosa rappresenta per te il Campus Bio-Medico?**

"È la mia seconda famiglia, qui ho avuto la possibilità di crescere professionalmente e umanamente. Negli anni molti pazienti e familiari sono divenuti amici e questo ha arricchito la mia vita e la mia persona" (Elisabetta Cantiani, responsabile delle segreterie del Policlinico, in servizio dal 1995)

"Il Campus è il luogo in cui posso esprimere i valori centrali per l'assistenza ai malati: professionalità ed etica, prendendomi cura della persona senza frenesia e disattenzioni" (Marisol Bocanegra, infermiera di blocco operatorio, già nel 1994 studentessa a Pamplona, in Spagna).

"Per il me il Campus è contaminazione

identità, i valori e la storia di una Istituzione, come di una persona, sono la linfa vitale per crescere e affrontare nuove sfide. È questo il significato racchiuso nel claim "Radici profonde e sguardo al futuro" che accompagna il Campus Bio-Medico nei festeggiamenti per il trentennale della sua nascita. Proprio in questa occasione, abbiamo incontrato alcune persone che lavorano da molti anni o sono approdati di recente in Università e Policlinico per cogliere il significato di questo anniversario.

*pura: valori spirituali, focus sul paziente, attenzione all'ambiente, all'evoluzione tecnologica, di ricerca clinica e traslazionale* (Mario Cioce, ricercatore di Patologia generale dal 2020).

**Quali sono le radici che sorreggono il Campus e lo alimentano?**

"Sicuramente la centralità della persona, sia essa paziente, familiare, dipendente, in tutte le sue dimensioni, indipendentemente dal ruolo che ricopriamo." (Elisabetta Cantiani).

"Guardare l'uomo davanti al dolore e accoglierlo. Non dimenticare i cambiamenti non solo fisici ma anche psicologici e sociali che la malattia comporta" (Marisol Bocanegra).

"Per me sono la pietas, l'onestà, la resi-

lienza, valori che ci sono stati trasmessi e ciò che cerchiamo di comunicare agli altri" (Mario Cioce).

**Proiettandoti verso il futuro, come immagini il Campus Bio-Medico tra 30-50 anni?**

"Lo immagino come un centro di eccellenza e all'avanguardia, dove il progresso della medicina non trascurerà l'aspetto umano" (Elisabetta Cantiani).

"Mi aspetto una realtà sanitaria che non si faccia sopraffare dalla tecnologia e non dimentichi l'uomo e l'ambiente" (Marisol Bocanegra).

"Un luogo di ricerca assidua di nuovi modelli di interazione con il mondo, di insegnamento e cura del paziente ed innovazione terapeutica" (Mario Cioce).

## LE TAPPE

**1993**

Inizio attività didattica con la Facoltà di Medicina e Chirurgia

**1994**

Apertura del Policlinico Universitario in via Longoni

**1999**

Avvio della Facoltà di Ingegneria

**2000**

Inaugurazione Centro per la Salute dell'Anziano (CESA) a Trigoria

**2008**

Inaugurazione del nuovo campus universitario a Trigoria

**2013**

Inaugurazione del polo didattico "Trapezio"

**2019**

Avvio della Facoltà di Scienze e Tecnologie per l'Uomo e per l'Ambiente

**2020**

Inaugurazione Pronto Soccorso e Centro di cure palliative

**2022**

Nascita della Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico

# “Un percorso straordinario centrato sulla persona”

## Il professor Guglielmelli inaugura il suo primo anno accademico da rettore



di Martina D'Onofrio

Gli inizi sono sempre così, qualcosa che prima non c'era, magari era solo nei sogni. E poi improvvisamente accade. Ed è bellissimo farne parte. Sono gli occhi commossi delle persone presenti nell'Aula Magna dell'Università Campus Bio-Medico di Roma a raccontare l'emozione di veder sfilare il corteo degli studenti e dei docenti del trentesimo anno accademico, il primo ad essere inaugurato dal Rettore Eugenio Guglielmelli, alla presenza di numerosi rettori delle università italiane guidati dal Presidente della CRUI Salvatore Cuzzocrea. Una cerimonia vissuta insieme alle diverse anime del sistema universitario - dal Ministero dell'Università e della Ricerca all'ANVUR e al CODAU - che apre un biennio di festeggiamenti per l'Ateneo e per il Policlinico Universitario, nati rispettivamente nel 1993 e nel 1994. “Radici profonde e sguardo al futuro” il motto dell'anniversario, grazie al quale UCBM riscopre

e ribadisce le proprie origini guardando avanti nell'unico modo possibile: l'approccio One Health per raggiungere la salute globale di tutte le specie e del pianeta Terra.

“La storia dei nostri primi 30 anni è un percorso straordinario e coerente con l'impostazione centrata sulla persona - ha affermato il Magnifico Rettore professor Eugenio Guglielmelli durante il suo intervento - Siamo nati con un approccio *reverse-based* sulla ricerca e l'innovazione clinica, traslazionale e di base: dalla nascita di una facoltà dipartimentale di Medicina e Chirurgia integrata con il Policlinico, all'evoluzione nel secondo decennio con l'affiancamento e la sinergia di una facoltà dipartimentale di Ingegneria per arrivare, nel terzo decennio, alla facoltà di Scienze e tecnologie per lo sviluppo sostenibile e One Health, con una impostazione integrata, multi-inter disciplinare e di grande contaminazione reciproca. Il nostro progetto formativo e culturale, ispirato dall'insegnamento del beato Álvaro del Portillo, mette da sempre la scienza e la tecnologia

al servizio delle persone: proseguiamo con lo stesso entusiasmo e i valori che hanno caratterizzato questo ateneo sin dai suoi inizi. Vogliamo vincere la sfida della formazione integrale e laureare cittadini globali e futuri professionisti capaci di mettere la persona al centro.

Centralità che oggi significa anche rispetto dell'ambiente, attenzione alla sostenibilità, maturazione di una coscienza ecologica che ci permetta di accostarci con senso di responsabilità e stupore alla nostra ‘Casa comune’”, ha concluso il prof. Guglielmelli.

La Terra come ‘casa comune’ è stato infatti il tema centrale della giornata, con la prolusione della Preside della Facoltà di Scienze e Tecnologie per lo Sviluppo Sostenibile e One Health Marcella Trombetta che ha affrontato le urgenti questioni al centro dell'Agenda 2030 ONU, a partire dalla tutela degli ecosistemi oceanici. Al via dunque anche la campagna lanciata dall'Università con le eco bottle per ridurre il consumo di plastica e diventare un'università plastic free.

## One Health, sfida per la comunità umana

Cita Rachel Carson la preside Marcella Trombetta nella sua prolusione

“Gesù porta con sé la salvezza e non la distruzione della natura: impariamo quindi da Lui”. Iniziando con queste parole di San Josemaría Escrivá, nella sua prolusione la professoressa Marcella Trombetta (*nel tondo*), Preside della Facoltà di Scienze e Tecnologie per lo Sviluppo Sostenibile e One Health ha presentato l'evoluzione, dal boom economico e demografico degli anni '60, del concetto di sviluppo sostenibile commentando i gravi danni sia sulla salute dell'uomo sia sull'ambiente dovuti all'attività antropica industriale di quegli anni, in cui però irrompevano sulla scena pubblica le prime riflessioni sull'ecologia. Nel 1962 negli USA la biologa e zoologa Rachel Carson, con il suo libro “Primavera silenziosa”, dimostrava i danni causati dal DDT svelandone il potenziale catastrofico sui sistemi viventi, fino a ottenere il divieto all'uso di questo insetticida in agricoltura. Dalla teorizzazione dei limiti dello sviluppo negli anni '70 del secolo scorso, alla definizione di sviluppo sostenibile negli '80, la prolusione ha spaziato tra le tappe essenziali della sua carriera che si è incrociata con la nascita del Libero Istituto Universitario Campus



Bio-Medico prima, e poi dell'Università Campus Bio-Medico di Roma. Un percorso di vita e di scienza nel quale la progressione continua della professoressa Trombetta, tra esperienze nelle università estere e italiane, nei progetti di ricerca e al servizio delle istituzioni pubbliche, affrescate in una lunga sequenza di aneddoti e ricordi, è cresciuta insieme all'evoluzione dell'Università Campus Bio-Medico di Roma che in questo 2023 compie i suoi 30 anni. Slide dopo slide, storia dopo storia, si arriva così all'enciclica “Laudato Si” del Santo Padre Francesco e ai giorni nostri con la comune crescente consapevolezza di essere, come uomini, un “unicum con il nostro pianeta”. La comunità umana si ritrova improvvisamente di fronte alla necessità di ridurre l'impatto ecologico delle proprie scelte, da quelle alimentari a quelle industriali, propendendo per modalità più ecologiche e sobrie, evitando sprechi e cercando soluzioni ecologicamente sostenibili. Un percorso integrale che ormai riguarda tutti e ciascuno e chiama le nostre coscienze a interrogarsi sulla necessità stringente di trattare il nostro mondo come una vera casa comune.

### NEW ENTRIES



Università e Fondazione Policlinico rinnovano alcuni dei propri dirigenti con le nomine di Giovanna Carcaterra, Martina D'Onofrio e Roberto Talarico. La dottoressa Giovanna Carcaterra va a dirigere l'Area Servizi Accademici; la dottoressa Martina D'Onofrio diventa responsabile dell'Area Comunicazione e Fundraising dell'Università mentre per la Fondazione Policlinico Universitario è entrato in servizio il dottor Roberto Talarico nel ruolo di Internal audit.

# Voice for purpose, parlare è esistere

## Le tecnologie digitali per restituire la voce ai malati di Sla



Creare un vero “Ecosistema digitale della voce”, il primo che metterà insieme le neuroscienze con le tecnologie digitali, l'intelligenza artificiale, la sensoristica avanzata e la robotica restituendo la voce con tutte le sue capacità espressive.

Restituire una voce il più possibile naturale ai malati di Sla attraverso sistemi intelligenti e algoritmi di intelligenza artificiale è l'obiettivo di “Voice For Purpose”, l'iniziativa che riunisce alcuni tra i soggetti da anni impegnati nello sviluppo delle tecnologie applicate alla voce: Università Campus Bio-Medico di Roma, Centri Clinici NeMO, NeMOLab, Translated, Dream On e AISLA associazione dei pazienti malati di Sla.

Tutto parte da un'idea dell'attore e doppiatore Pino Insegno che ha dedicato la sua vita alla voce e sognò un modo per poter donare la voce. La piattaforma, presentata il 6 febbraio nello spazio Europa di via IV Novembre a Roma, è una vera e propria “libreria

di voci” dal duplice valore. Se da una parte consentirà alle persone che hanno perso il proprio eloquio di scegliere una voce espressiva fra tutte quelle che verranno donate da persone di tutto il mondo; dall'altra permetterà di “salvare” la propria voce, registrandola. Una possibilità, quest'ultima, che sarà aperta a tutti coloro che hanno ancora conservata la capacità di parlare, così che in futuro nessuno sarà più costretto a parlare con una voce metallica quando la malattia arriverà ad intaccarla.

Oggi in Italia la Sla colpisce tra le 2 e le 3 persone su 100.000 l'anno con una prevalenza di circa 8-10 casi per 100.000 abitanti [fonte: van Es MA, et al., Lancet 2017 Nov 4]. Il 20% dei casi di Sla esordisce sin dall'inizio con un deficit dell'articolazione delle parole e l'80% lo sviluppa nel corso della storia naturale della malattia.

“Voice For Purpose” è la prima tappa di un percorso innovativo che si svilupperà nei prossimi anni e che già oggi

permette di applicare le più avanzate tecnologie di sintesi vocale per tornare a comunicare più facilmente.

L'alleanza tra tecnologie, ricerca e clinica che prende le mosse dalla piattaforma “Voice For Purpose” e punta all’“Ecosistema digitale della voce” - ha sottolineato Eugenio Guglielmelli, rettore dell'Università Campus Bio-Medico di Roma - rappresenta un'opportunità importante per accelerare lo sviluppo di strumenti più efficaci e efficienti per dare alle persone che non possono più parlare una velocità e una coerenza espressiva sempre più simile alla loro reale intenzione. Con le nostre unità di ricerca lavoreremo allo sviluppo di sistemi intelligenti avanzati che, anche attraverso i dati forniti da alcuni parametri fisiologici monitorabili, permettano di rendere percepibile l'intenzione e lo stato del paziente per restituirgli una maggiore capacità di comunicazione e interazione sociale a sostegno della qualità della sua vita indipendente”.

## ENDOCRINOLOGIA

### Premio a Flavia Tramontana

In occasione del Congresso Nazionale della Società Italiana di Diabetologia (SID), Flavia Tramontana, postdoc dell'Unità di Ricerca di Endocrinologia e Diabetologia dell'Università Campus Bio-Medico di Roma, ha ricevuto il premio “Riccardo Giorgino” assegnato alla miglior tesi di Dottorato di Ricerca nell'ambito della Diabetologia e delle Malattie del Metabolismo.

La tesi è incentrata sullo studio dell'insulino-resistenza nel diabete di tipo 2 con particolare riguardo al tessuto muscolare. Per insulino-resistenza si intende una condizione tale per cui le cellule del nostro organismo perdono sensibilità nei confronti dell'insulina, l'ormone che regola i livelli di glucosio nel sangue. Sono diversi i fattori che possono contribuire all'insorgenza dell'insulino-resistenza: intrinseci, come l'alterazione del metabolismo delle cellule; estrinseci, dati dal contributo di metaboliti circolanti; e quelli collegati allo stile di vita, come alimentazione e attività fisica.

“Nel lavoro di tesi durato quattro anni - ha spiegato la dott.ssa Tramontana - ho esaminato tutti e tre questi aspetti della patogenesi dell'insulino-resistenza in un tessuto target chiave dell'attività insulinica: il muscolo scheletrico”. L'obiettivo principale del progetto di dottorato è stato quello di studiare i meccanismi molecolari di segnalazione dell'insulina coinvolti nell'insulino-resistenza del muscolo scheletrico e gli interventi nutrizionali per migliorare l'omeostasi del glucosio nei pazienti affetti da diabete mellito di tipo 2.



## Malattie infettive emergenti, al via INF-ACT

### Nasce la Fondazione tra 25 atenei, enti pubblici e privati

La Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico è stata selezionata tra i 25 tra atenei nazionali, enti pubblici e privati partecipanti alla Fondazione INF-ACT: un progetto integrato per affrontare le malattie infettive emergenti sostenuto dai fondi PNRR. Capofila del networking scientifico è l'Università di Pavia.

Un progetto che coniuga le principali minacce di oggi con quelle che potrebbero svilupparsi in futuro. INF-ACT affronterà il problema delle possibili epidemie adottando un approccio One Health attraverso l'integrazione di aspetti della salute umana con la condizione fisica animale e l'ambiente, il salto di specie del virus, le mo-

difiche della fauna selvatica, i mutamenti climatici e le interazioni con l'uomo.

L'evento di inaugurazione del progetto si è svolto lo scorso 5 dicembre.

INF-ACT si svolge in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità (ISS) e con il CNR, il Consiglio Nazionale delle Ricerche. È stato selezionato dal Ministero dell'Università e della Ricerca e finanziato con 114,5 milioni di euro, nell'ambito della Missione 4, “Istruzione e Ricerca” - Componente 2, “Dalla ricerca all'impresa” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Linea di investimento 1.3, “Partenariati Estesi”, finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU.



## La riabilitazione diventa su misura

### Fit4 medical robotics, progetto coordinato dal CNR



di Beatrice Passarelli

L'Università Campus Bio-Medico di Roma e la Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico sono tra le realtà partner di "Fit for Medical Robotics: A new generation of biorobotic and digital technologies for a sustainable welfare", un ambizioso progetto di ricerca che ha l'obiettivo di rivoluzionare i modelli riabilitativi e assistenziali attuali attraverso l'uso delle più moderne tecnologie robotiche e digitali.

L'iniziativa, lanciata lo scorso dicembre e coordinata dal Consiglio Nazionale delle Ricerche, è stata finanziata nell'ambito del Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR del Ministero dell'Università e

della Ricerca dedicato al potenziamento della ricerca sulle tecnologie abilitanti in ambito sanitario.

Fit4 Medical Robotics vede coinvolti ventiquattro partner, tra cui dieci università e centri di ricerca, undici IRCSS o centri clinici e tre aziende industriali. Ucbm partecipa con sei unità di ricerca (Ingegneria Tissutale e Chimica per l'Ingegneria – prof.ssa Marcella Trombetta; Robotica Avanzata e Tecnologie Centrate sulla Persona – prof.ssa Loredana Zollo; Sistemi di Elaborazione e Bioinformatica – prof. Giulio Iannello; Tecnologie Intelligenti per la Salute e il Benessere: Progettazione Sostenibile, Gestione e Valutazione – prof. Leandro Pecchia; Neurologia, Neurofisiologia, Neurobiologia – prof. Vincenzo Di Lazzaro; NeXT: Neurofisiologia e Neuroingegneria dell'Interazione Uomo-Tecnologia – prof. Giovanni Di Pino), concentrando il suo lavoro sull'ottimizzazione delle tecnologie già esistenti ma non completamente consolidate nella pratica clinica e nella realizzazione di nuovi sensori e materiali in grado di rispondere a bisogni non ancora soddisfatti.

"Stiamo mettendo a disposizione tutta la conoscenza acquisita finora nell'ambito della robotica riabilitativa e per l'assistenza – spiega la prof.ssa Loredana Zollo, Preside della Facoltà Dipartimentale di Ingegneria e responsabile scientifico del progetto per Ucbm – al fine di favorire e standardizzare l'utilizzo di queste tecnologie in tutte le fasi del percorso di cura del paziente, dalla prevenzione alla fase cronica della malattia".

Di testare sul campo, attraverso studi clinici, i nuovi device si occupano, invece, le quattro unità operative di ricerca della Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico (Geriatrics – prof. Claudio Pedone; Ortopedia e Traumatologia – prof. Rocco Papalia; Riabilitazione – prof.ssa Silvia Sterzi; Traumatologia – dott. Giacomo Rizzello; Traumatologia e Medicina dello Sport – prof. Umile Giuseppe Longo) impegnate nel progetto e guidate dal prof. Umile Giuseppe Longo.

La prospettiva è porre le basi per la prossima generazione di robot promuovendo la ricerca e l'innovazione, per superare i limiti degli attuali strumenti riabilitativi.

## Covid-19: è una questione genetica?



Si chiama "GENCO" il progetto di ricerca guidato dall'Unità di Ricerca di Genetica Medica dell'Università Campus Bio-Medico di Roma, in collaborazione con l'Unità di Medicina Trasfusionale e Terapia Cellulare della Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico. Lo studio realizzato nel corso della pandemia da Coronavirus che ha cambiato la nostra vita ha indagato il ruolo del profilo genetico dell'ospite nella risposta all'infezione da Covid-19.

L'obiettivo era capire, confrontando i casi all'interno e tra i gruppi familiari, se esiste una maggiore predisposizione genetica ad ammalarsi oppure no.

Condotto su diciannove famiglie colpite dal virus, lo studio ha individuato varianti genetiche ad alto rischio di infezione grave e altre, invece, in grado di proteggere i soggetti.

I risultati rappresentano un punto di partenza per lo sviluppo di strategie di prevenzione e terapia personalizzate.

## Fettuccine Alfredo Day, un premio per "servire chi ha servito"

### Dal gesto d'amore del celebre cuoco romano la serata per ringraziare chi lavora in Policlinico

Tutto ha inizio da un gesto d'amore: un piatto a base di pasta, burro e parmigiano dedicato dal cuoco Alfredo alla moglie Ines, affaticata dal parto e inappetente. Così nasce il Fettuccine Alfredo Day, una ricorrenza che rende omaggio al piatto di pasta nato a Roma più di 100 anni fa e che da otto il Ristorante Alfredo alla Scrofa celebra con una charity dinner.

Quest'anno la serata è stata dedicata agli operatori sanitari e al personale della Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico coinvolti in prima linea nella lotta alla pandemia Covid-19. "Abbiamo voluto donare tutta la nostra passione, rappresentata dalle mani dell'uomo che ha creato questa pasta, per festeggiare il vostro gesto d'amore e ringraziarvi" ha detto Mario Mozzetti, proprietario del Ristorante "Alfredo alla Scrofa" ai medici, infermieri e al personale amministrativo intervenuto lo scorso 7 febbraio nella sala ristorante del Campus Bio-Medico.

Una serata voluta per "servire chi ha servito" come rappresenta la scultura di Dante Mortet donata alla Fondazione Policlinico nel corso dell'incontro celebrativo. Prima della degustazione, il grazie corale al personale per la dedizione e il coraggio, premi e riconoscimenti per l'attività svolta nel corso della grande emergenza sanitaria globale.

P.R.



# Il tuo 5x1000 per la ricerca in ortopedia

## Medicina rigenerativa per le malattie muscoloscheletriche

di Elisa Bertoli

Un nostro sostenitore davvero speciale, Ennio Morricone, se n'è andato tre anni fa lasciandoci in eredità capolavori senza tempo, composti durante tutto l'arco della sua vita, fino alla fine. Non tutti sanno, infatti, che il Maestro ha vinto il Premio Oscar a 88 anni, grazie alla colonna sonora del film "The Hateful Eight", diretto da Quentin Tarantino. Un grandissimo traguardo che conferma ciò di cui i nostri ricercatori sono convinti da tempo: la terza età ha un valore senza tempo, proprio come i grandi capolavori che può generare. Per questo i nostri ricercatori sono impegnati da anni sul fronte delle patologie dell'invecchiamento, per vincere sfide sempre nuove a favore soprattutto della popolazione più anziana. Anche il Maestro Morricone ha sostenuto il loro impegno, devolvendo i proventi del concerto al Foro Italico di Roma del 7 luglio 2017 alla ricerca sulle cellule staminali per le malattie degenerative dell'apparato locomotore, un progetto scientifico condotto dal prof. Vincenzo Denaro, primario emerito di Ortopedia e Traumatologia del Policlinico Universitario. Un gesto di generosità che ci emoziona ancora, come le sue indelebili note.

"Il prof. Denaro mi ha aiutato moltissimo – ha raccontato il Maestro – Da allora, quando ho avuto bisogno, sono sempre tornato qui, in questo policlinico universitario dove tutti, tutti, dal più grande professionista alla più semplice persona, non fanno ciò che fanno per lavoro, ma per un fatto di umanità". Poiché al giorno d'oggi le patologie degenerative dell'apparato muscoloscheletrico sono in costante aumento, in parallelo con l'invecchiamento della popolazione generale, la ricerca di strategie terapeutiche innovative nell'ambito della medicina rigenerativa in Ortopedia è sempre più attuale. Per sostenerla, non è indispensabile essere un medico, un ricercatore o uno dei più grandi compositori di tutti i tempi. Basta destinare il proprio 5x1000 alla Ricerca sulle patologie dell'invecchiamento firmando nel riquadro "Finanziamento della Ricerca scientifica e dell'Università" e inserendo il codice fiscale dell'Università Campus Bio-Medico di Roma 97087620585 nella scheda fornita insieme al modello 730, redditi PF o CU. Ricorda: anche se non devi presentare la dichiarazione dei redditi puoi comunque destinare il tuo 5x1000. Un gesto che non costa nulla e aiuta i nostri ricercatori a raggiungere traguardi sempre più importanti per la salute di tutti.

[sostienici.unicampus.it/5x1000](https://sostienici.unicampus.it/5x1000)

## Premio De Luca a Gabrielli

I professionisti della sicurezza di domani formati nel "Master in Homeland Security – Sistemi, metodi e strumenti per la security e il crisis management" promosso da Ucbm, si sono riuniti il 24 febbraio a Roma in occasione della IV edizione del "Premio Davide De Luca". A consegnare i premi per le migliori tesi di Master a Andrea Lisci, Francesco Della Corte e Riccardo Laurenti, studenti dell'edizione XIV, è stato il Prefetto Franco Gabrielli, già sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri. L'appuntamento, coordinato dal prof. Roberto Setola, ordinario di automatica Ucbm e direttore del Master Ucbm ha voluto mettere in risalto le migliori tesi di master che da 14 anni offre una formazione completa sul mondo della security e forma i migliori esperti presenti sul mercato del lavoro.



## CUBO, una cultural box per dare forma alla scienza di domani

Formazione, ricerca e assistenza sanitaria crescono nel nuovo edificio prossimo all'apertura



di Elisa Bertoli

Una Cultural Box che dia una nuova forma alla scienza di domani, perché formazione, ricerca scientifica e assistenza sanitaria possano crescere in una struttura all'avanguardia, a beneficio di tutti. Inserito all'interno del campus universitario, il Cu.Bo. – in fase di ultimazione – diventerà un edificio innovativo e tecnologico di oltre 10.000 mq volto alla convivenza e allo scambio dei saperi tra i corsi delle tre facoltà dipartimentali del nostro Ateneo, per raggiungere nuovi e sfidanti obiettivi.

Spazio, luce, connettività, vita sia al campus che nel mondo virtuale e infine continuità tra teoria, apprendimento ed esperienza sono le parole chiave della struttura, che si ispira ai migliori standard internazionali di qualità, sostenibilità ed efficienza per far vivere un'esperienza formativa unica a contatto con la natura circostante. Un luogo dove formare studenti e docenti alla transizione ecologica e all'innovazione digitale. Sostenere l'allestimento tecnologico del simulation center della Cultural Box significa contribuire al progresso della scienza, perché questa abbia un impatto reale non solo sulle vite di studenti e pazienti, ma anche su tutti noi.

Perché questo sia possibile, però, serve l'aiuto di tutti.

Vai alla pagina [donaora.unicampus.it/cubo/](https://donaora.unicampus.it/cubo/) e aiutaci a rendere questo sogno realtà.

Grazie di cuore.

# Chiara Andreotti: l'università, lo sport e la laurea

## La storia di una studentessa di Ingegneria Ucbm, atleta di karate nel mondo

di Francesca Zinghini

**P**rossima alla laurea in Ingegneria Industriale in Ucbm, Chiara Andreotti (nella foto la prima da destra sul gradino più alto del podio) è già campionessa di karate dal grande spirito di sacrificio e di squadra, e dalla forte aspirazione e ambizione per il futuro.

Classe 2001, entra nella Nazionale Italiana di karate all'età di 18 anni ma già dai 16 quello sport, iniziato un po' per gioco, diventa per lei qualcosa di importante. "La mia carriera sportiva inizia a prendere forma con l'ingresso in Nazionale. Con la mia scuola avevo già partecipato a raduni sportivi, ma l'impegno

e le competizioni nella Nazionale italiana sono aumentate in pochissimo tempo con rilevanti competizioni a livello nazionale e internazionale" racconta Chiara, che oggi può dire di aver partecipato a diversi incontri a livello mondiale.

Nonostante il successo raggiunto, non ha mai trascurato lo studio e gli obiettivi formativi fin dalle scuole superiori. Per Chiara il karate non ha mai rappresentato un limite, anzi, considera il suo impegno sportivo come una costante che le ha permesso di mantenere la giusta concentrazione sui suoi doveri di studentessa e da atleta.

Motivi per cui consiglia a tutti di pra-



ticare uno sport, senza farsi fermare o spaventare anche dall'agonismo sportivo, perché attraverso questa attività ognuno può crescere e ad acquisire valori fondamentali per la vita.

In tutto questo, giocano un ruolo cruciale le persone che condividono con l'atleta la sua stessa passione, gara dopo gara. "Senza l'esempio di mio padre non avrei mai raggiunto questo successo – aggiunge con l'emozione negli occhi – Tutti i traguardi raggiunti li dedico a lui, che da ex karateka, mi ha trasmesso la determinazione e il valore della perseveranza in ciò che si fa. Ogni gara è come se la vinciamo insieme".

## Allianz Bank è con Ucbm



**A**llianz Bank è official sponsor dell'Associazione Sportiva dell'Ateneo. Prosegue infatti la partnership avviata tra l'Università Campus Bio-Medico di Roma e i Centri di Consulenza Finanziaria Lazio e Abruzzo di Allianz Bank con l'obiettivo di costruire progetti che diffondano la pratica sportiva e la dimensione formativa dello sport. Nella foto Domenico Lella, manager Allianz Bank consulenti finanziari Lazio e Abruzzo (a sinistra) e Paolo Massimo Campogrande, presidente dell'ASD Campus Bio-Medico (a destra).

## 500 i tesserati sportivi UCBM

**O**ltre 500 tesserati, tra studenti e dipendenti dell'Università, costituiscono oggi l'Associazione Sportiva Ucbm, uno dei punti di forza dell'Ateneo che, con i suoi 21 sport, è l'unica in Italia ad offrire una così vasta gamma di opportunità per la pratica sportiva, al pari dei college americani. Tra gli sport proposti calcio, basket, pallavolo, atletica, tennis e karate. L'Associazione Sportiva Ucbm è impegnata a promuovere questi valori e offre l'opportunità di partecipare anche a competizioni di alto livello. Grazie alla passione e all'impegno del presidente Paolo Massimo Campogrande e dei suoi collaboratori, ogni anno l'Associazione continua a crescere e a rappresentare un punto di riferimento. "Come ha sottolineato Giovanni Paolo II, 'è attraverso lo sport che possiamo comprendere meglio la bellezza della creazione e la grandezza dell'uomo' – sottolinea il presidente Campogrande – Tutti ci impegniamo per condividere questi valori e crescere insieme anche a livello transnazionale. Ogni due anni, infatti, l'Associazione punta a partecipare agli giochi europei delle università, dimostrando l'impegno e la passione per lo sport a livello internazionale".

## Quando torna il sorriso

### Raccolta fondi degli studenti per CasAmica

**"B**ring back smiles" ovvero "Riporta il sorriso". Con questo slogan gli studenti impegnati nel volontariato d'Ateneo hanno lanciato una campagna di raccolta fondi per sostenere nuove attività di solidarietà a favore dei pazienti del policlinico universitario e di CasAmica.

I fondi raccolti negli anni scorsi hanno permesso di concretizzare tanti piccoli sogni: i quadretti realizzati per il personale del Covid Center, i regali di Natale per i pazienti del policlinico universitario e la pubblicazione del libro della signora Giovanna, sogno di una novantaquattrenne con cui i ragazzi hanno stretto amicizia.

Sostieni la campagna:

[www.retedeldono.it/it/progetti/policlinico-univ.-campus-bio-medico/bring-back-smiles](http://www.retedeldono.it/it/progetti/policlinico-univ.-campus-bio-medico/bring-back-smiles)

## COME SOSTENERE I PROGETTI UCBM

- tramite bollettino o bonifico postale c/c 8154098 - IT54J0760103200000008154098
- con bonifico bancario c/c 7366X95 - IT65M0569603211000007366X95
- con carta di credito e paypal, anche mensilmente, su [donaora.unicampus.it](http://donaora.unicampus.it)
- con bancomat, carta di credito o contanti al totem interattivo all'ingresso del Policlinico
- con addebito diretto sul tuo conto in maniera continuativa. Richiedi modulo di attivazione

È possibile fruire delle agevolazioni fiscali previste dalla legge, conservando la documentazione attestante il versamento.

Tel. 06.22541.9129 | Email: [sostienici@unicampus.it](mailto:sostienici@unicampus.it) | Web: [sostienici.unicampus.it](http://sostienici.unicampus.it)



**POLICLINICO UNIVERSITARIO**

Via Álvaro del Portillo, 200 - Roma

**AMBULATORI SPECIALISTICI**

(lun-ven, ore 7:00-19:30 - sab, ore 7:30-19:30)

Allergologia e Immunologia;

Angiologia;

Cardiologia e Aritmologia;

Cefalee;

Chirurgia bariatrica;

Chirurgia cardiovascolare;

Chirurgia colo-rettale;

Chirurgia del pavimento pelvico;

Chirurgia digestiva-funzionale;

Chirurgia generale;

Chirurgia toracica;

Chirurgia plastica e ricostruttiva;

Chirurgia dei sarcomi dei tessuti molli;

Chirurgia vascolare;

Dermatologia;

Ematologia;

Endocrinologia (anche presso Presidio Sanitario di Ceccano);

Endoscopia digestiva (ed esami strumentali);

Epatologia;

Flebologia;

Foniatría e Logopedia;

Gastroenterologia (incluse manometrie esofagee);

Geriatría (inclusa diagnostica fisiopatologia respiratoria, trattamenti angiologici e wound care, tilt test);

Ginecologia (inclusi pap-test, colposcopie, ecografie ginecologiche, prove urodinamiche, ambulatorio menopausa);

Immunoreumatologia

Medicina dello Sport;

Medicina interna;

Nefrologia;

Neurologia (inclusi eeg, emg, test neuropsicologici, doppler);

Nutrizione clinica;

Oftalmologia;

Oncologia;

Ortopedia e Traumatologia (incluse infiltrazioni articolari);

Osteoncologia;

Otorinolaringoiatria;

Patologie osteometaboliche e della Tiroide;

Pediatria;

Psichiatria;

Psicologia;

Radiologia interventistica;

Senologia e Ambulatorio open;

Urologia;

Ambulatorio infermieristico.

**ASSISTENZA DOMICILIARE (non SSN)**

Lunedì - Venerdì, ore 9:00-15:00

Tel. 06.22541.7788

convoy.policlinicocampusbiomedico.it

**CENTRO PRELIEVI SEDE TRIGORIA**

Lunedì-Venerdì, ore 8:00-12:00

**CENTRO PRELIEVI SEDE POLIAMBULATORIO PORTA PINCIANA**

Lunedì-Venerdì, ore 7:30-10:30;

Sabato, ore 8:00-10:30

**CENTRO DI RADIOTERAPIA TRIGORIA**

Lunedì-Venerdì, ore 07:30-20:00 Tel.

06.22541.8011 - Fax: 06.22541.1989

**DAY-HOSPITAL MEDICO**

Lunedì-Venerdì, ore 7:30-17:30

**DIAGNOSTICA PER IMMAGINI**

Lunedì-Venerdì, ore 7:00-19:30

Sabato, ore 7:30-19:30

**CENTRO DI ASCOLTO 'VOINOI'**

Martedì e giovedì, ore 10:00-12:00

Mercoledì e venerdì, ore 14:00-16:00

Tel. 06-22541.9320

**CENTRO DI MEDICINA NUCLEARE**

medicinucleare@policlinicocampus.it

Lunedì-Venerdì, ore 9:00-16:00

Tel. 06.22541.3232 per prenotazioni SSN

Tel. 06.22541.3233 per prenotazioni private

**SERVIZIO SOCIALE OSPEDALIERO**

Lunedì-Venerdì, ore 8:00-16:00

**SERVIZIO PSICOLOGIA CLINICA**

Lunedì-Venerdì, ore 8:30-17:00

**POLIAMBULATORIO PORTA PINCIANA**

Viale del Galoppatoio, 33 - Roma

Lunedì - Venerdì, ore 7:30-20:00

Sabato, ore 8:00-14:00

Email: portapinciana@policlinicocampus.it

Tel. 06-225413600/06-225413602

odontoiatriapinciana@policlinicocampus.it

06-22541.3604

**CENTRO SALUTE ANZIANO - CESA**

Via Álvaro del Portillo, 5 - Roma

Lunedì - Venerdì, ore 7:30-17:30

**AMBULATORI SPECIALISTICI**

ore 9:00-17:30

Medicina fisica e della riabilitazione (inclusi trattamenti fisioterapici e riabilitativi, corsi di postura e movimento)

**POLO ODONTOIATRICO (non SSN)**

Prenotazioni: ore 9:00-12:30 / 14:00-16:30

Apertura: lunedì-venerdì, ore 8:00-19:30

Tel. 06.22541.639-640

Email: odontoiatria@policlinicocampus.it

**POLO DI RADIOTERAPIA ONCOLOGICA**

Via Emilio Longoni, 47 - Roma

Lunedì-Venerdì, ore 7:30-19:30

Prenotazioni SSN: ore 8:15-18:00

Tel. 06.22541.8011 - Fax: 06.22541.1989

Prenotazioni prestazioni private e assicurati:

ore 10:30-13:30 - Tel. 06.22541.418

Altre specialistiche ambulatoriali non SSN

**CHECK-UP  
LABORATORIO ANALISI  
Poliambulatorio  
Porta Pinciana****MALATTIE  
CARDIOVASCOLARI**

Cloro, Glicemia, Emoglobina Glicosilata, Omocisteina, Transaminasi Got, Transaminasi Gpt, Gamma Gt, Creatinfosfochinasi (Cpk), Pcr-Proteina C Reattiva Ultrasensibile, Nt-Probnp, Troponina I, Sodio, Potassio, Magnesio, Fosforo, Calcio, Creatinemia, Uricemia, Azotemia, Sideremia, Emocromo Completo, Trigliceridi, Colesterolo Totale, Colesterolo Hdl, Colesterolo Ldl, Tempo di Protrombina (Pt), Tempo di Tromboplastina Parziale Attivata (Aptt).

**SALUTE DEL FEGATO:  
PATOLOGIE EPATICHE**

Emocromo Completo, Transaminasi Got, Transaminasi Gpt, Gamma Gt, Bilirubina (Totale, Diretta, Indiretta), Colesterolo Totale, Trigliceridi, Fosfatasi Alcalina, Elettroforesi Proteica, Proteine Totali, Lattico Deidrogenasi (Ldh), Creatinfosfochinasi (Cpk), Amilasi Paceaica, Lipasi.

**SALUTE DEL SANGUE:  
ANEMIA**

Emocromo, Ferro, Ferritina, Vitamina B12, Acido Folico, Transferrina, Ricerca Sangue Occulto Feci.

**SALUTE DELLA DONNA:  
DISTURBI ORMONALI**

Testosterone, Prolattina, Sodio, Cortisolo Ematico, Insulinemia, Glicemia, Potassio, 17 - OH (Idrossi) Progesterone, Delta - 4 Androstenedione, FT3, Dheas - Deidroepiandrosterone Solfato, LH, FSH, E2 - 17 - Beta Estradiolo, Ormone AMH (Antimulleriano), TSH, FT4.

**PREVENZIONE DONNA**

Omocisteina, Acido Folico, Emocromo Completo, Glicemia, Creatinemia, Transaminasi Got, Transaminasi Gpt, Gamma Gt, Bilirubina (Totale, Diretta, Indiretta), Sodio, Potassio, Protidemia, Elettroforesi Proteica, Creatinfosfochinasi (Cpk), Colesterolo Hdl, Colesterolo Ldl, Colesterolo Totale, Trigliceridi, Esame completo delle Urine, Azotemia, Uricemia, Vitamina D, Calcio, Fosforo, Sideremia, Ferritina, FT3, FT4, TSH, Tireoglobulina, A.A. Perossidasi Tiroidea (TPO).

**SALUTE DEL CUORE:  
ASSETTO LIPIDICO**

Emocromo Completo, Transaminasi Got, Transaminasi Gpt, Gamma Gt, Colesterolo Hdl, Colesterolo Ldl, Colesterolo Totale, Trigliceridi, Proteina C Reattiva.

**SALUTE DELLA DONNA:  
MENOPAUSA**

Progesterone, FSH, Prolattina, 17 Beta Estradiolo (E2), LH, Vitamina D, Ormone AMH (Antimulleriano).

**PREVENZIONE UOMO**

Omocisteina, Acido Folico, Emocromo Completo, Glicemia, Creatinemia, Transaminasi Got, Transaminasi Gpt, Gamma Gt, Bilirubina (Totale, Diretta, Indiretta), Sodio, Potassio, Protidemia, Elettroforesi Proteica, Creatinfosfochinasi (Cpk), Colesterolo Hdl, Colesterolo Ldl, Colesterolo Totale, Trigliceridi, Esame completo delle Urine, Azotemia, Uricemia, PSA Totale, PSA Libero, Vitamina D, Calcio, Fosforo, FT4, TSH, Tireoglobulina, A.A. Perossidasi Tiroidea (TPO).

**SALUTE DELLE OSSA:  
OSTEOPOROSI**

Calcio, Magnesio, Fosforo, Paratormone (PTH), Fosfatasi Alcalina, Vitamina D, Cross Laps CTX Telo peptide C Terminale.

**SALUTE DELLA DONNA:  
OVAIO POLICISTICO**

Glicemia, Emoglobina Glicosilata, E2-17-Beta Estradiolo, FSH, LH, Progesterone, Dheas-Deidroepiandrosterone Solfato, SHBG, Testosterone, ASD - Delta 4 Androstenedione, 17 - OH (Idrossi) Progesterone, Ormone AMH (Antimulleriano), Insulinemia, Prolattina.

**INFEZIONI VIE URINARIE**

Emocromo, PCR - Proteina C Reattiva, Esame Completo delle Urine, Urinocoltura.

**PRENOTAZIONI****SSN E TARIFFA AMICA**

policlinicocampusbiomedico.it

Tel. 06.87.43.43.43

Lun-Ven, ore 8:30-16:00

(In sede desk Policlinico, ore 8:00-14:00 desk Centro Salute Anziano, ore 9:00-16:00)

**PRIVATO / ASSICURATI**

policlinicocampusbiomedico.it

Tel. 06.22541.1240

Lun-Ven, ore 8:30-16:00

**ZEROCODA | per accesso  
al Centro prelievi e ritiro referti**

policlinicocampusbiomedico.zerocoda.it

**CONTATTI****UFFICIO RELAZIONI  
CON IL PUBBLICO**

Tel. 06.22541.1082 - Fax 06.22541.1963

Lun-Ven, ore 9:30-12:30

urp@policlinicocampus.it

urp@postasicura.policlinicocampus.it

**RITIRO REFERTI  
E CARTELLE CLINICHE**

Lun-Mar-Mer, ore 8:30-17:00

Gio-Ven, ore 8:30-13:00

Sab, ore 9:00-12:30

Accesso consentito solo con prenotazione online su policlinicocampusbiomedico.zerocoda.it

Tel. 06.22541.1666 Lun-Ven, ore 9:00-13:00

[www.policlinicocampusbiomedico.it](http://www.policlinicocampusbiomedico.it)**PROGRAMMA  
MY-HOSPITAL**

Il portale per la tua salute

Prenota e paga online le tue prestazioni

Self-accettazione

Scarica i referti da casa

Accedi al wi-fi gratuito in Policlinico

Ricevi la newsletter su cure e servizi

Iscriviti gratuitamente su  
[myhospital.policlinicocampusbiomedico.it](http://myhospital.policlinicocampusbiomedico.it)  
Email: [my-hospital@policlinicocampus.it](mailto:my-hospital@policlinicocampus.it)